

Nelle grandi città formazioni dell'esercito sono in testa ai cortei

# Terzo giorno di colossali manifestazioni in tutta la Cina

All'appoggio a Hua Kuo-feng si accompa, sempre più violento, l'attacco contro « i quattro » — Se non fossero stati sconfitti « il paese sarebbe stato fatto precipitare nella miseria » — Pechino sarà oggi teatro di un immenso comizio: forse parlerà il nuovo presidente del PCC — Tre dei dirigenti sotto accusa sostituiti nelle loro cariche a Shanghai

PECHINO, 23. Le colossali manifestazioni popolari continuano a Pechino come nelle altre maggiori città della Cina. Sono al terzo giorno della manifestazione per la nomina di Hua Kuo-feng alla presidenza del Comitato centrale del Partito comunista e per la sostituzione di Shanghai. In questa città, che è la più popolosa della Cina, i dimostranti continuano ogni giorno a sfilare davanti alla residenza della vedova di Mao, Giang Chin, e di altri esponenti del partito di sinistra radicale, e a sferrare contro il potere centrale. Lo sferrano in un'atmosfera di entusiasmo che si manifesta in un modo particolare a Pechino. Qui si sono svolte le più grandi manifestazioni di massa del paese. In questa città, che è la più popolosa della Cina, i dimostranti continuano ogni giorno a sfilare davanti alla residenza della vedova di Mao, Giang Chin, e di altri esponenti del partito di sinistra radicale, e a sferrare contro il potere centrale. Lo sferrano in un'atmosfera di entusiasmo che si manifesta in un modo particolare a Pechino. Qui si sono svolte le più grandi manifestazioni di massa del paese.

vantaggio precipitare nell'abisso della miseria» se il complotto dei radicali avesse avuto successo. « Il comitato centrale del partito guidato dal presidente Hua Kuo-feng ha rimosso questa bomba a orologeria e ha liquidato un grande flagello all'interno del partito. Ciò è motivo di grande soddisfazione per il popolo ».

« La eresia anti-partito di Wang, Chiang e Yao — hanno affermato i dimostranti — sventata la bandiera del marxismo di solo scopo di contrastare il marxismo ed esso non si ferma davanti ad alcun diritto, nonostante tutti le belle parole. Essi hanno mai avuto il vero colore dei loro volti davanti allo specchio dell'inevitabile marxismo-leninismo pensiero di Mao Tse-tung, ed alla fine sono diventati qualcosa di sporco e spregevole come lo sterco di cane ».



PECHINO — Hua Kuo-feng che oggi dovrebbe parlare sulla piazza della Pace Celeste

## Sostituzioni

Tre degli alti dirigenti erano sotto accusa sono stati sostituiti a Shanghai, che ricoprono a Shanghai, si apprende oggi da fonti informate. Sono Wang Hung-wei, Chang Chun-chiao e Yao Wenzhang, sostituiti da Su Chen-hua, Peng Chung e Ni Chin-tsu nei rispettivi posti di presidente e vice-presidente del comitato rivoluzionario municipale. Analoghe sostituzioni sono state operate a Pechino. Il presidente del comitato rivoluzionario municipale è stato sostituito da Wang Hung-wei, il vice-presidente da Wang Hung-wei, il presidente del comitato rivoluzionario municipale è stato sostituito da Wang Hung-wei, il vice-presidente da Wang Hung-wei.

## Il razzista Smith ribadisce il suo oltranzismo

Il premier razzista Smith ribadisce il suo oltranzismo NEGATIVI I PRIMI COLLOQUI A GINEVRA PER LA RHODESIA

Il premier razzista Smith ribadisce il suo oltranzismo NEGATIVI I PRIMI COLLOQUI A GINEVRA PER LA RHODESIA

## Inquirente

Il compagno Spagnoli ha assunto un atteggiamento di inquirente. Il compagno Spagnoli ha assunto un atteggiamento di inquirente. Il compagno Spagnoli ha assunto un atteggiamento di inquirente.

## Preparativi

Intensi preparativi sono in corso per quella che sarà probabilmente la manifestazione finale dei festeggiamenti di questi giorni. Si attende di assistere a un immenso raduno di popolo dove, sulla piazza T'ien An-Men, nel mezzo della quale è stata allestita una grande impalcatura di legno, probabilmente destinata a sostenere giganteschi slogan. E' inoltre prevista una parata di massa che attraverserà il centro della città con i carri di propaganda e i carri di propaganda.

## Dal nostro inviato

GINEVRA, 23. Sono ormai in pieno sviluppo qui a Ginevra le consultazioni dei rappresentanti britannico Ivor Richard, primate alla conferenza sulla Rhodesia, la cui apertura ufficiale è prevista per il prossimo 28 ottobre. Dopo quella di ieri Richard ha avuto oggi un nuovo incontro con il premier razzista Smith mentre l'arrivo dei patrioti africani è previsto per domani e i primi incontri con il loro delegazioni per lunedì.

## Guido Binbi

Un altro africano è stato ucciso dalla polizia del regime di Pretoria che ha aperto il fuoco a Soweto contro una folla di oltre un migliaio di studenti. I morti sono sei, altri feriti.

## E' stata richiesta la liberazione di sei detenuti due dei quali in URSS

Il rappresentante del PCF all'assemblea della Mutualité aveva sottolineato il rifiuto dell'antisovietismo - Le considerazioni dell'agenzia sovietica

## Polemica tra la TASS e l'Humanité su una riunione per i diritti umani

Il rappresentante del PCF all'assemblea della Mutualité aveva sottolineato il rifiuto dell'antisovietismo - Le considerazioni dell'agenzia sovietica

## Parigi, 23

Venerdì scorso nella sala della Mutualité a Parigi si è svolta una riunione organizzata dal comitato di matematici, francesi, coscienti due anni fa in favore del matematico Leonid Pustica che era stato rinchiuso in un manicomio sovietico. La riunione era stata indetta per chiedere la libertà di sei persone detenute in prigione sovietica: Boris Gouzman, il cosciacco Jurij Muter, il cileno Edgardo Enriquez, il boliviano Victor Lopez Arana, e l'uruguayano José Luis Masera. Alla riunione partecipavano rappresentanti del partito socialista, dei sindacati aderenti alla CFDT, della Federazione degli studenti e del Partito comunista francese.

## La TASS e l'Humanité

Parigi, 23. I due giornali hanno avuto una polemica. L'Humanité ha criticato la TASS per aver sostenuto che i sei detenuti erano innocenti. La TASS ha risposto che i sei detenuti erano colpevoli di spionaggio.

## CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

### Sviluppo

avvocati nel loro disegno andavano oltre, perché per loro non era tanto importante vedere annullato un provvedimento a carico del loro assistito, quanto vedere affermato il principio secondo il quale l'inquirente deve, in sostanza, rendere conto del proprio operato alla Cassazione.

In subordine, come si dice in terzo grado, i legali avevano chiesto che la stessa Cassazione inviasse gli atti alla Corte costituzionale perché questa decidesse se la norma che regola i lavori dell'inquirente rispetta la carta fondamentale del nostro ordinamento giuridico.

Quello che si voleva mettere in discussione dunque era il potere stesso dell'inquirente. Si voleva far passare il principio secondo il quale le decisioni della commissione parlamentare possono essere « verificate » dalla magistratura ordinaria.

Se tale strategia avesse trovato accoglimento da parte della Cassazione si sarebbero verificate due conseguenze di grande portata. L'inchiesta sulla Lockheed sarebbe stata bloccata, o quantomeno avrebbe subito un pesante ritardo, proprio nel momento in cui i commissari stanno tirando le fila delle indagini e a conclusione dei lavori si annunciano imminente. E soprattutto sarebbe creato un conflitto tra i poteri dello Stato, cioè tra magistratura da una parte e parlamento, del quale l'inquirente è espressione, dall'altra.

Di fronte alla Corte di Cassazione vi era in concreto una possibilità: accogliere la prima richiesta dei difensori e annullare il mandato di cattura emesso dall'inquirente; rinviare gli atti alla Corte costituzionale per il giudizio di legittimità; o, infine, dichiararsi incompetente. La strada scelta è stata quest'ultima ed è quella indicata dal giudice togato.

Biognerà attendere la motivazione del provvedimento per poter dare un giudizio tecnico più preciso, comunque sin da ora sembra possibile affermare che l'impugnazione della decisione della Cassazione conferma la natura dell'attività della Inquirente: una attività giurisdizionale, identica a quella compiuta dal giudice togato.

Ciò che la Cassazione sembra aver deciso è che la tesi della Corte costituzionale che lo scorso anno, decidendo di un conflitto tra Parlamento e magistratura, a proposito dei fondi neri Mondadori, aveva ribadito che l'inquirente ha tutti i poteri dovuti al pubblico ministero.

Le questioni di costituzionalità restano evidentemente in piedi e probabilmente gli avvocati le ripresenteranno alla commissione anziché in sede di ricorso. Nei giorni scorsi ha respinto una eccezione a proposito della legittimità degli arresti da essa ordinati.

### Il 1956

La cosiddetta generazione del 1956, secondo cui il travaglio del movimento operaio italiano del 1956 si poteva storicamente liquidare come manifestazione di revisionismo di destra, Giudicio corrente ma anche sbagliatissimo e che parte molti giovani a fraintendere il significato stesso dei fatti cecoslovacchi del 1956.

In effetti, fu già nel 1956 che si pose drammaticamente come non risolto il rapporto tra masse e gruppi dirigenti di Stati e nelle società dell'Est. E di lì parti una nostra critica che non doveva trovare se non conferme negli anni successivi. Nel 1956 Togliatti condusse, da par suo, una lotta su due fronti, contro quelli che chiamava i pericoli di riformismo revisionista e quelli, opposti, di settarismo dogmatico. Mentre egli diede, con la famosa intervista a Nenni, argomenti, oltre al dibattito sulla costruzione del socialismo in URSS e sulle « degenerazioni », risonante, il discorso si spostava anche sui nostri comunisti. Nella discussione accanita che circondò la preparazione e i lavori del nostro VIII congresso, alla fine di quel-

### Ringraziamento

La figlia Angelina e i familiari ringraziano sentitamente le forze intellettuali e gli amici che hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile Adele Be.

### Luca Pavolini

CONDIRETTORE CLAUDIO PETRUCCIOLI DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO ZOLLO

Stab. Imp. Tip. G.A.T.E. - 00185 Roma - Via dei Taurini, 19

quando si è Mini non si passa inosservati

È inconfondibile la Mini Davanti, dietro, di fianco da ogni punto di vista: la linea della Mini è unica, aggressiva e armoniosa insieme. Ma quando si è Mini si è molte altre cose ancora. Piccolo consumo, grande versatilità, assoluta maneggevolezza, tanta convenienza anche nel prezzo. E una assistenza assoluta: 146 concessionari e 1500 officine autorizzate in tutta Italia.

**INNOCENTI**  
mini  
l'abbiamo voluta tutti